



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

III COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE TURISTICHE E CULTURALI

*Turismo, Cultura, Musei e Biblioteche, Edilizia Monumentale, Manifestazioni e Spettacoli,
Valorizzazione della Cinta Muraria e del Parco delle Mura*

Verbale n. 3 del 21 Maggio 2020

L'anno 2020, il giorno 21 del mese di Maggio alle ore 14:00 regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente Daniela Ruffini, si è riunita in videoconferenza, la III Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
RUFFINI Daniela	Presidente	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P
BETTELLA Roberto	V.Presidente	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
CAPPELLINI Elena	V.Presidente	P	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	MOSCHETTI Stefania	Componente	P
SCARSO Meri	Capogruppo	A	COLONNELLO Margherita	Componente	P
RAMPAZZO Nicola *	Capogruppo	AG	MENEGHINI Davide	Componente	P
PASQUALETTO Carlo**	Capogruppo	AG	LONARDI Ubaldo	Componente	A
FIorentin Enrico	Capogruppo	P	SANGATI Marco *	Consigliere	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	PILLITTERI Simone**	Consigliere	P
BITONCI Massimo***	Capogruppo	AG	LUCIANI Alain ***	Consigliere	A
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P			
CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	A			
* il capogruppo Rampazzo delega Sangati Marco					
**il capogruppo Pasqualetto delega Pillitteri Simone					
***il capogruppo Bitonci delega Luciani Alain					

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- L'Assessore alla Cultura e Musei, Edilizia monumentale Turismo: Andrea Colasio
d.ssa Franzoso settore Cultura Musei e Biblioteche

sono presenti inoltre:

- consigliere Marinello Roberto, Barzon Anna
- d.ssa Laura Mattietto del Consorzio Turistico DMO Padova
- d.ssa Simone in rappresentanza della Consulta delle Associazioni
- il sig Celestino Giacon Presidente della Consulta 4A
- il sig Dario Da Re Presidente della Consulta 4B
- il sig.ra Bresin Silvia Presidente della Consulta 3A

le segretarie della III Commissione : Valeria Ostellari e Cristina Baccarin

Segretaria verbalizzante: Valeria Ostellari

Alle ore 14,05 il Presidente della III Commissione, Daniela Ruffini, constatato il raggiungimento del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. Analisi della proposta di mozione e/o deliberazione per il consiglio comunale che accompagni l'amministrazione nell'affrontare la Fase 2 Covid-19, relativamente ai servizi ed alle attività culturali.
2. Varie ed eventuali.

Pres. Ruffini	<p>Saluta e informa i consiglieri che sono presenti, che parteciperanno ai lavori della commissione odierna, avendo lei accettato la loro richiesta di partecipazione rappresentanti :</p> <ul style="list-style-type: none"> - del Consorzio Turistico DMO di Padova, che si occupa di turismo congressuale, interessati al dibattito in corso; - della Consulta delle Associazioni, che hanno chiesto si inserire nel documento che verrà rilasciato dalla commissione, una loro considerazione che verrà discussa più avanti. <p>Annuncia che la mozione oggetto della commissione odierna, è stata sottoscritta da tutti i consiglieri del suo gruppo, (Coalizione Civica: capogruppo Rampazzo, consiglieri Marinello, Sangati e Ferro) oltre che da consiglieri di altri schieramenti come Moschetti, Colonnello e Fiorentin con i quali, in fase di stesura del documento, c'è stato uno scambio di idee sui contenuti, e per questo li ringrazia.</p>
Berno	Interviene chiedendo di poter sottoscrivere la mozione
Pres. Ruffini	<p>Ringrazia il consigliere Berno, invita tutti i consiglieri interessati a comunicare la loro eventuale intenzione di sottoscrivere la mozione, nell'ambito dei lavori della commissione. Chiede ai Vice-presidenti supporto nell'esposizione dei contenuti della mozione.</p> <p>Inizia dicendo che la mozione vuole chiedere all'Amministrazione che "Padova rinasca dalla Cultura", frase abusata ma che esprime la situazione in atto dato che, proprio la Cultura è l'ambito più colpito dalla pandemia, un settore dove lavorano persone che spesso hanno contratti atipici, fortemente colpiti in questo momento oltre che per problemi di reddito, anche per la difficoltà nel portare avanti la propria attività. Cita a questo proposito i dati dell'agenzia Veneto Lavoro che, confrontando lo stesso periodo del 2020 con il 2019, fanno emergere una crisi occupazionale profonda, di fronte alla quale viene da chiedersi come le istituzioni possano intervenire.</p> <p>Ricorda come il settore culturale sia stato uno dei primi ad attuare il lock-down, (i primi a chiudere infatti sono stati i teatri, i cinema) e questo rappresenta un impoverimento, si tratta di capire come muoversi, sia per gli addetti, che per i servizi culturali che non vengono erogati.</p> <p>Riconosce il fatto che l'Amministrazione abbia già provveduto ad avviare iniziative per sostenere la fase di ripresa, e per agevolarla, chiede l'istituzione di un tavolo di regia, gestito dall'Amministrazione, che coinvolga soggetti come Università, Diocesi, Fondazioni, Associazioni, per la programmazione delle attività.</p> <p>Chiede inoltre che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - venga attivato un fondo per la Cultura, cui possano partecipare i singoli cittadini e imprese che vogliono sostenere la cultura, con modalità da inventare, magari prevedendo, per queste ultime, degli sgravi fiscali; - si attivi una struttura capace di interagire con le opportunità di finanziamento dei bandi europei, ricorda a questo proposito, un bando in corso del MiBACT (Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo) per le Biblioteche. - vengano creati nuovi itinerari turistici, virtuali, ma non solo, che illustrino i luoghi artistici della città, specie quelli meno conosciuti, e coinvolgano operatori economici e artisti del territorio; - vengano stanziati più fondi, nei limiti delle disponibilità di bilancio; - vengano allestiti spazi, il maggior numero possibile, da dare in uso agli artisti per realizzare spettacoli, con detassazione dei costi, snellimento delle procedure e promozione delle attività, si tratta di un'iniziativa già attuata dall'Amministrazione, che la mozione sostiene; - venga attuato l'accordo con CSV (Centro Servizi del Volontariato) per la gestione del prestito nelle biblioteche; - venga creato un nuovo Sito web, o implementato l'esistente, che diventi la vetrina delle produzioni artistiche cittadine, con la possibilità per gli artisti di promuoversi previa il possesso di credenziali di accesso. <p>Invita i Vicepresidenti, ad intervenire.</p>
Vice-Pres. Cappellini	<p>Saluta i presenti, esprime soddisfazione per il coinvolgimento sull'argomento "Cultura" che, secondo lei, è al di sopra degli schieramenti politici, e che parte dalla volontà di aiutare gli operatori di questo settore, oggi in difficoltà, cita il mondo del teatro e quello della danza, che conosce personalmente da anni.</p> <p>Comunica che proprio gli operatori di questo settore si sono fatti vivi con lei per avanzare iniziative sull'esempio di quanto sta accadendo a Mantova, che si vorrebbe riproporre anche a Padova.</p> <p>In merito alla mozione, chiede se verrà discussa nel prossimo Consiglio o quello successivo, ritiene opportuno venga discussa il prima possibile.</p>

Pres. Ruffini	Invita la vicepresidente Cappellini a inoltrare gli emendamenti che riguardano il mondo della danza, passa la parola al vicepresidente Bettella.
Vice-Pres. Bettella	Afferma di riconoscersi in quanto finora esposto, ritiene che nel momento attuale sia necessario coniugare le esigenze degli operatori della cultura/spettacolo con l'offerta "culturale in città" aspetti che, secondo lui, devono andare di pari passo e integrarsi. Chiede che la mozione venga portata in Consiglio quanto prima, in tempo utile per consentire la programmazione estiva. Ringrazia i colleghi commissari per la collaborazione nella stesura del testo della mozione.
Pres. Ruffini	Ringrazia e passa la parola all'assessore Colasio.
Ass.Colasio	<p>Ringrazia i commissari e la Presidente per il loro impegno nella redazione della mozione, nel sostegno che stanno dando nel sostenere la "Cultura" e i soggetti che la creano, che rendono bello il nostro Paese.</p> <p>Tiene a far sapere che Padova, con la Cappella, è stata la prima città, in Italia, a riaprire il patrimonio culturale.</p> <p>Pone il problema del personale nell'attuale gestione del Museo, e invita la Commissione, in particolare la Presidente, a recepire questo dato di fatto.</p> <p>Il problema consiste nel fatto che i Musei restano aperti grazie all'impiego di volontari, aventi una fascia di età incompatibile con l'emergenza Covid, questo rappresenta un problema, al punto che si rischia di dover chiudere il Museo nei giorni festivi perché non c'è personale, con le conseguenze che questo comporta, oltre che per immagine, per l'indotto, (attività alberghiere e ristorative).</p> <p>Ritiene indispensabile che il Museo abbia una dotazione organica idonea allo status di "Sito Unesco", obiettivo da tempo da lui perseguito e sul quale gradirebbe che la mozione prendesse posizione, perché, sostiene, non è pensabile fare affidamento sui volontari per l'apertura del Museo.</p> <p>Relativamente al tema "Biblioteche", citato nella mozione, comunica di aver preso contatti con la direzione del Centro Servizi del Volontariato (CSV) dal cui confronto emerge che le fasce orarie di disponibilità dei volontari non coincidono con gli orari in cui le biblioteche offrono il servizio di prestito.</p> <p>Vista l'oggettiva difficoltà nell'attuare tale accordo, invita i commissari a valutare se mantenere nella mozione tale proposta e rivendica anche per il sistema bibliotecario la dotazione di personale, in quantità e competenze, idonee a svolgere l'attività istituzionale.</p> <p>Considera importante la mozione come sostegno alla "Cultura" perché è oggettivo il calo impressionante di contratti del mondo dello spettacolo, contratti comunque precari. Espressione del fatto che si parla di "Cultura" ma poi non la si sostiene dal punto di vista occupazionale.</p> <p>Condivide la necessità di creare un fondo, dove, chi lo desidera, può dare il suo contributo al mondo della Cultura e dello spettacolo, pensa in particolare alle piccole associazioni culturali, che sono la vita del nostro territorio.</p> <p>Tiene a precisare che attualmente il bilancio dell'assessorato è pari a zero. Spiega come le risorse, che normalmente arrivano con l'assestamento di bilancio, quest'anno non c'è stato, chiede quindi che l'assessorato venga dotato dei fondi necessari per consentirgli di fare quello che deve fare.</p> <p>Rende noto inoltre che si sta lavorando per aprire il Castello, che ospiterà grandi nomi come i Solisti Veneti, e che rappresenta, assieme al Parcheggio all'interno della Fiera, uno dei pochi posti dove si possono organizzare eventi con una certa capienza, in sicurezza. A questi si aggiungono alcune piazze nelle periferie, dove si vorrebbe portare, come fatto l'anno scorso, "Girovagarte" ma al momento non ci sono disponibilità economiche, si confida nelle sponsorizzazioni.</p> <p>Comunica di essersi confrontato con il dr.Ongaro, Direttore del Teatro Stabile del Veneto, per valutare la possibilità di riaprire il Teatro Verdi il prossimo autunno, hanno convenuto di riaprire, ma sarà necessario definire nuove modalità, e magari cercare altri spazi ampi, nel caso di un proseguo della convivenza con il Covid</p> <p>Dice di aver recepito nei giorni scorsi, alcune sollecitazioni da parte dei commissari, da cui è scaturita, in collaborazione con il Settore Verde e Impianti Sportivi, la creazione di un gruppo di lavoro, con a capo la d.ssa Luciani, che ha il compito di individuare spazi pubblici, con capienze definite.</p> <p>Il passo successivo sarà la pubblicazione di un avviso pubblico, rivolto a tutte le associazioni culturali padovane, che potranno formulare una loro programmazione estiva di eventi, anche a pagamento, per usufruire di questi spazi, che verranno concessi a costo zero o puramente simbolico.</p> <p>Chiede delucidazioni in merito al punto della mozione, dove viene chiesto di "reindirizzare i fondi" dato che al momento, non ci sono fondi.</p> <p>Avverte che la lirica quest'anno verrà "chiusa", considerato che non ci sono le condizioni, ma non intende abbandonarla, valuterà come fare.</p>

	<p>Suggerisce di sostituire il termine “reindirizzare” con “garantire adeguate risorse”, ritiene che il Consiglio Comunale potrebbe esortare i principali players (soggetti protagonisti), in primis la Fondazione Cassa di Risparmio Padova e Rovigo, a non abbandonare la cultura, così come ha fatto negli anni passati in maniera consistente.</p> <p>Precisa che nella programmazione estiva degli eventi, non essendoci soldi, non si pagheranno “cachèt”, chi verrà a fare lo spettacolo incasserà i proventi dei biglietti mentre il Comune provvederà a mettere a disposizione la struttura, l’attrezzatura, la logistica (sicurezza) e quanto necessario per lo svolgimento dello spettacolo.</p> <p>Ritiene interessante la proposta di creare un tavolo di lavoro, ipotizza che la commissione possa essere questo luogo “concertativo”, considerata la sua attività di confronto.</p> <p>Ringrazia per la collaborazione e disponibilità.</p>
Pres Ruffini	<p>Ringrazia i Presidenti di Consulta presenti (Da Re, Giacon, Bresin) e l’assessore Colasio per le risposte e i suggerimenti dati.</p> <p>E’ consapevole delle difficoltà economiche dell’Amministrazione e per questo la mozione chiede l’istituzione del Fondo per la Cultura per reperire risorse, aperto a chiunque intenda sostenere la Cultura, invita tutti a coinvolgere nuove categorie di imprenditori, come per esempio la grande distribuzione, si dovrà poi pensare a come gestire l’utilizzo di questi fondi, ritiene che il tavolo di lavoro possa essere il luogo per capire dove è preferibile andare a cercare le risorse</p> <p>Rispetto ai problemi di gestione citati dall’assessore, che si trascinano da anni, dà la sua disponibilità per sollecitare l’Amministrazione a trovare una soluzione, anche all’interno della mozione.</p> <p>Concorda con l’assessore sulla necessità di coinvolgere tutto il territorio per la ripartenza, la presenza di alcuni presidenti di Consulte di Quartiere va in questo senso, ritiene però che il tavolo debba essere gestito dall’esecutivo, i consiglieri possono avere un ruolo di supporto.</p> <p>Ricorda che la mozione è già stata depositata pertanto eventuali integrazioni devono essere fatte in sede di discussione.</p> <p>Ritiene che il passaggio della mozione in Consiglio, debba avvenire il prima possibile se dal vivo o online poco conta, purché si faccia.</p> <p>Passa la parola al consigliere Berno</p>
Berno	<p>Ringrazia i presenti e i Consiglieri che hanno collaborato alla stesura della mozione.</p> <p>Concorda sull’urgenza del suo passaggio in Consiglio.</p>
Moschetti	<p>Ringrazia per l’opportunità che la mozione rappresenta.</p> <p>Intende sottolineare tre cose:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l’emergenza Covid ha evidenziato criticità e le difficoltà del settore “Cultura”; - il Decreto del Ministro Franceschini, con il Fondo per la Cultura, estende l’applicazione del 5 per mille e l’art bonus” a favore della cultura, spettacoli, orchestre e musica, è quindi una forma di incentivazione fiscale, che può dare ossigeno ma a suo parere, a breve tempo, serve una ristrutturazione strutturale del settore, che agisca sul lungo periodo; - ritiene fondamentale porre la Cultura al centro degli investimenti della Pubblica Amministrazione, la Cultura non può essere considerata una spesa, ma un investimento che deve lavorare in collaborazione con gli “asset” (risorse) della città (Università, Diocesi, Fondazioni, Associazioni), con le imprese e con i privati, sensibilizzando persone che abbiano disponibilità economiche, perché investano nella cultura, così come si fa con lo sport. Servono “Mecenati” per la Cultura, afferma. <p>Esprime il suo desiderio affinché il Fondo Cultura non sia un “bonus”, un incentivo o un’erogazione liberale, ma un prestito, rivolto agli investitori che vogliono investire per progettare modelli/iniziative di non immediato ritorno. In questo modo si darebbe una spinta a creare un ingranaggio che abbraccia più soggetti collaboranti tra loro.</p> <p>Ricorda infatti come la promozione di investimenti pubblico-privato abbia un effetto moltiplicatore, perché è noto che la cultura incrementa il turismo, che a sua volta incrementa l’economia, che porta con sé una dimensione di socialità specie se portata in spazi periferici della città.</p> <p>La cultura diventa un’occasione di contemplazione della bellezza, che produce azioni di dissuasione rispetto a problemi di sicurezza, creando valore aggiunto, senza tralasciare la necessità di un cambiamento tecnologico inevitabile, nella fruizione dei beni culturali.</p> <p>Ritiene che quella in campo oggi, sia una grande sfida, che riguarda tutti, su un settore da tempo in difficoltà, per la precarietà che lo caratterizza, dove serve un cambiamento di passo, per portare la cultura al centro dell’attività produttiva della nostra città, attraverso un lavoro sinergico tra tutti gli “asset” della città, imprese e associazioni.</p> <p>Ringrazia nuovamente la Presidente e i Consiglieri</p>

Pres. Ruffini	Ringrazia la consigliera Moschetti per il suo intervento e passa la parola al consigliere Sangati, invita la segreteria di commissione a prendere nota delle richieste in chat, avanzate da Bresin e Simone, che chiedono copia della mozione
Sangati	Ringrazia chiunque abbia collaborato alla stesura del testo della mozione, conferma la necessità della sua discussione in Consiglio Comunale il prima possibile. Considera importante la mozione, perché rappresenta da un lato un sostegno alle piccole e grandi realtà culturali, agli artisti che fanno della cultura il proprio lavoro e, nello stesso tempo, la possibilità di allietare l'estate di chi dovrà rimanere in città, con eventi culturali di qualità, che si auspica, vengano portati anche nei quartieri, in tutti i quartieri, anche in posti piccoli, per poter dare la possibilità a tutti di proporsi. Propone di inviare la mozione a tutte le Consulte di Quartiere. Riguardo alle risorse che mancano, come esposto dall'assessore Colasio, ritiene fondamentale avere più soldi dallo Stato ed eventualmente, secondo lui, indebitarsi. Concorda sul ritenere la "cultura" un elemento attrattore di risorse, quindi sponsor auspica che l'emergenza Covid possa rappresentare un'opportunità per rilanciare il settore affrontando problemi presenti da tempo, con lo sforzo che sarà necessario .
Pres. Ruffini	Passa la parola alla Consigliera Colonnello
Colonnello	Ringrazia per il lavoro svolto con tempestività, testimonianza di quanto si tiene alla cultura, aldilà degli schieramenti politici. Ringrazia l'assessore per gli input forniti, che verranno recepiti e che vanno oltre l'intento della mozione, nata dall'emergenza Coronavirus, da tener presente in occasione del prossimo bilancio di previsione. Rileva come la mozione faccia riferimento alla "Cultura" ma anche ai lavoratori che da anni vivono nel più totale precariato, è giusto quindi sostenerli e cogliere l'occasione per chiamare in campo Regione e Governo, affinché attuino una riforma strutturale del settore, cancellando la precarietà che lo caratterizza. Sottolinea l'importanza del tavolo di lavoro accennato, sulle cui modalità si potrà discutere. Annuncia che provocherà degli emendamenti alla mozione, uno dei quali riguarderà le "guide turistiche", viste le difficoltà che stanno attraversando. Ritiene che ci sia la modalità per aiutarle, propone, come forma di sostegno, la concessione di sconti sui biglietti di entrata per i gruppi da loro accompagnati o sui trasporti. Ritiene inoltre necessario individuare gli enti culturali che percepiscono i contributi FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo) in modo che i finanziamenti non vengano dispersi e diventino valore per la vita culturale cittadina oltre che valorizzare gli spazi cittadini che si stanno mappando, ai quali chiedi di aggiungere anche le sale pubbliche. Pone l'attenzione su un altro settore pesantemente colpito come le librerie in città, specie quelle più piccole. Ricorda che il settore Cultura è fatto di artisti in grado di avanzare proposte capaci di stupire, aldilà di quello che il mondo politico riesce a immaginare. Chiede di poter leggere l'intervento del consigliere Enrico Fiorentin.
Pres. Ruffini	Da' il suo assenso
Colonnello	Legge l'intervento del consigliere Fiorentin presente alla commissione, che ha dovuto scollegarsi per partecipare a un'altra riunione on line. Ringrazia tutti per il lavoro svolto sulla mozione, cui lui stesso ha partecipato, chiede che la mozione venga portata in Consiglio lunedì prossimo.
Pres. Ruffini	Passa la parola alla d.ssa Simone dell'esecutivo della Consulta delle Associazioni
d.ssa Simone	A nome del dr. Ascierio, Presidente della Consulta delle Associazioni, illustra l'iniziativa portata avanti dalla Consulta: un questionario inviato a tutte le associazioni con lo scopo di capire quali sono le esigenze attuali delle associazioni culturali nel territorio padovano. Il numero elevato dei questionari restituiti, superiore rispetto alla media, consentirà di sentire la voce e le esigenze, delle associazioni piccole e grandi che siano. Chiede di inserire nella mozione i risultati dei bisogni culturali che emergeranno dal censimento condotto dall'esecutivo della Consulta. Dichiara la disponibilità della Consulta a partecipare al tavolo di lavoro di cui si è parlato nel dibattito odierno.
Pres. Ruffini	Risponde alla d.ssa Simone ricordando che il tavolo di lavoro prevede già la partecipazione della Consulta delle Associazioni e che è sua intenzione convocare una nuova commissione con all'ordine del giorno, i risultati del questionario. Passa la parola al Presidente Da Re della Consulta 4B
Da Re Pres. Consulta 4B	Percepisce nel dibattito svoltosi oggi, un nuovo modo di considerare la "Cultura" che accoglie positivamente e condivide. La mozione parla di "cultura diffusa" che rappresenta un nuovo metodo di lavoro, fa

	presente che il 90% delle persone abita fuori dal centro storico. Approva l'idea di un tavolo tecnico che coinvolga le Consulte e il volontariato, soggetto fondamentale per molte attività.
Pres. Ruffini	Riprende il concetto di "Cultura diffusa", citata nella mozione, che intende valorizzare il ruolo sociale della Cultura, la mozione è stata scritta a più mani, nata da una discussione su un tema che non deve più essere la "Cenerentola" del bilancio o della vita delle persone visto appunto il suo valore sociale, utile per il bene dei cittadini padovani e turisti. Passa la parola al Presidente Giacon della Consulta 4A
Giacon Pres Consulta 4A	Ringrazia per la redazione della mozione che considera frutto del coinvolgimento di tutti e che, come detto dalla consigliera Moschetti, si pone come un nuovo inizio culturale. Portare la cultura nei quartieri è, secondo lui, molto importante.
Pres Ruffini	Sottolinea l'importanza delle Consulte, perché sono, da un lato, i ricettore diretti delle esigenze dei cittadini da riportare all'Amministrazione e dall'altro i soggetti che poi calano nel territorio le risposte, la loro collaborazione è fondamentale. Passa la parola alla Presidente Bresin della Consulta 3A
Bresin Pres Consulta 3A	Ringrazia per le cose intelligenti che sono state dette, in particolare il concetto di "cultura diffusa", su cui la Consulta 3A ha già iniziato a lavorare, all'insaputa di quello che si stava preparando in Commissione. Il progetto si intitola "A spasso nella cultura dei nostri rioni" che ha lo scopo di far conoscere il territorio del quartiere, specie gli angoli meno conosciuti. Concorda con i contenuti discussi, si augura che si trovino anche le modalità per attuarli.
Pres. Ruffini	Non essendoci più richieste di intervento, invita i consiglieri che vogliono sottoscrivere la mozione o integrarla, a comunicarlo quanto prima. Ringrazia tutti per il lavoro svolto insieme, in particolare l'assessore Colasio per la sua disponibilità che attesta una modalità di approccio dell'Amministrazione che non decide da sola, ma si confronta. Chiude la commissione alle ore 15,45.

La Presidente della III Commissione
Daniela Ruffini

Il Segretario verbalizzante
Valeria Ostellari